

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 1/2017

Reggio Emilia, 26 gennaio 2017

Il Vescovo incontra i giornalisti: sabato alle 16 all'Istituto Figlie di Gesù intervengono Marina Ricci e Monica Mondo

Come di consueto la Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla, tramite il suo Centro per le Comunicazioni sociali, promuove un incontro pubblico in prossimità della festa del patrono dei giornalisti san Francesco di Sales. Quest'anno, oltre a monsignor **Massimo Camisasca**, interverranno due volti femminili del giornalismo, **Marina Ricci** e **Monica Mondo**. L'appuntamento, organizzato in collaborazione con la parrocchia cittadina di Santo Stefano, è per **sabato 28 gennaio alle 16** nell'Aula Magna dell'**Istituto Figlie di Gesù**, in via Emilia Santo Stefano 30 a Reggio.

Il titolo dell'iniziativa, "**La fragilità e la malattia come strade al bene**", riprende i temi dell'omelia tenuta dal Vescovo nella solennità del patrono della Città e della Diocesi san Prospero, con l'intenzione di approfondirla e attualizzarla.

Alle 18 monsignor Camisasca presiederà la santa Messa nell'attigua chiesa parrocchiale di Santo Stefano, con il saluto alle suore "Paoline" (Figlie di San Paolo) che lasciano la nostra terra. Al termine della celebrazione, infine, i locali della parrocchia ospiteranno un buffet conviviale per prolungare i saluti e gli auguri.

La LOCANDINA-INVITO è in ALLEGATO.

Le ospiti di quest'anno

Marina Ricci, sposata, cinque figli, è pugliese di nascita, ma romana d'adozione. Si è laureata in lettere con una tesi di storia contemporanea sulla figura di Giorgio La Pira. Ha cominciato la professione giornalistica nel 1982 al settimanale *Il Sabato*, poi nel 1986 è passata al mensile internazionale *Trenta Giorni*. Nel 1992 è stata chiamata a ricoprire il ruolo di vaticanista del Tg5. Nel 2007 è stata ideatrice e curatrice della mostra *Lo spazio della Sapienza- Santa Sofia ad Istanbul*, promossa dal Meeting di Rimini. Nel 2016 ha pubblicato il libro *Govindo, il dono di Madre Teresa*.

Monica Mondo, torinese, sposata, tre figli, laureata in Lettere Classiche, vive a Roma, dove lavora come autrice e conduttrice a TV2000. Ha scritto per diverse testate giornalistiche, di cultura e politica; ha lavorato nell'editoria e per la radio. Ha collaborato con diverse testate, da *Il Sabato* ad *Avvenire* al *Riformista*. Per l'editore Marietti ha pubblicato i romanzi *Sarà bella la vita* e *Il mio nome è Khalid*, mentre per Cantagalli un saggio con il cardinal Georges Cottier: *Selfie. Dialogo sulla Chiesa con il teologo di tre papi*.

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 2/2017

Reggio Emilia, 26 gennaio 2017

Nomine: nuovo delegato per i Consigli Presbiterale e Pastorale, nuovo direttore del Centro Missionario Diocesano e due sacerdoti per la missione in Madagascar

Nell'assemblea del clero diocesano tenutasi in Seminario nella mattinata di giovedì 26 gennaio il vescovo Massimo Camisasca ha reso note alcune sue nomine di particolare importanza per la vita della Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla e delle Missioni diocesane.

Don **Paolo Crotti**, che resta parroco "in solidum" dell'unità pastorale "Pieve di Scandiano" e direttore dell'Ufficio diocesano per la Pastorale Familiare, è il nuovo **delegato vescovile per il Consiglio Presbiterale diocesano e il Consiglio Pastorale diocesano**; in quest'ultimo ruolo sostituisce monsignor Daniele Gianotti, eletto vescovo di Crema.

Don **Pietro Adani**, responsabile generale della Comunità sacerdotale "Familiaris Consortio", che resta parroco dell'unità pastorale "San Giovanni Paolo II" di Reggio Emilia (parrocchie di Ospizio, San Maurizio e Sant'Alberto di Gerusalemme), è il nuovo **direttore del Centro Missionario Diocesano, dell'Ufficio per la Cooperazione Missionaria tra le Chiese e Incaricato diocesano per le Pontificie Opere Missionarie**, in sostituzione di don Romano Zanni, che ha chiesto di essere sollevato da questi ultimi incarichi pur rimanendo il Vicario episcopale per la Carità e le Missioni.

Dalla Comunità sacerdotale "Familiaris Consortio" provengono anche i due sacerdoti che, dopo l'estate, partiranno per la storica **Missione diocesana in Madagascar**.

Si tratta di don **Simone Franceschini**, attualmente parroco dell'unità pastorale di Casalgrande-Salvaterra, e di don **Luca Fornaciari**, oggi vicario parrocchiale nell'unità pastorale di Novellara.

Si trasmettono le foto dei sacerdoti interessati dalle nomine del Vescovo.

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 3/2017

Reggio Emilia, 8 marzo 2017

Il cardinale Ruini a Reggio: sabato pomeriggio interviene all'Università

Il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca ha invitato a Reggio Emilia il cardinale **Camillo Ruini** per parlare del suo ultimo libro intitolato *"C'è un dopo? La morte e la speranza"* (Mondadori 2016).

Il porporato ha accolto l'invito e sarà in città **sabato 11 marzo, alle 16**, in un incontro organizzato dalla Diocesi nell'**Aula Magna dell'Università**, a Palazzo Dossetti, in viale Allegri 9 a Reggio.

Sarà monsignor Massimo Camisasca ad introdurre l'incontro con un proprio intervento, dopodiché il cardinale Camillo Ruini dialogherà con Edoardo Tincani, direttore del giornale diocesano *La Libertà*, sugli spunti offerti dal libro, che ruotano intorno a una domanda centrale: è ancora possibile oggi, in un mondo dominato dal secolarismo e dalla cultura scientifica, pensare a una vita dopo la morte? In *"C'è un dopo?"* il cardinale Ruini sviluppa una riflessione a tutto campo, che mette a confronto storia e attualità, indagine razionale e fede religiosa, scoperte della tecnoscienza e aspirazioni profonde dell'animo umano, e offre una sobria ma toccante testimonianza personale: le esperienze vissute come sacerdote accanto a chi è giunto al traguardo della vita terrena e il modo in cui egli stesso sente e vive l'avvicinarsi dell'ultimo viaggio.

Un libro schietto ma sereno, che trasmette fiducia al lettore, perché pervaso dalla speranza in una vita futura che, impedendo all'uomo di assolutizzare il presente e di considerare definitivi gli effetti del suo agire, lo libera interiormente e gli consente di perseguire ciò che è buono e giusto; una speranza che poggia sulla fede in Dio e dona a ogni evento della vita un significato diverso, più ampio e duraturo.

Camillo Ruini (Sassuolo, 1931) ha conseguito il dottorato in teologia e la licenza in filosofia alla Pontificia Università Gregoriana. Consacrato sacerdote nel 1954, ha insegnato a lungo filosofia e teologia. Ordinato vescovo ausiliare di Reggio Emilia-Guastalla nel 1983, tre anni dopo è stato nominato Segretario generale della CEI, di cui è diventato poi Presidente (1991-2007). È stato inoltre cardinale vicario del Papa per la diocesi di Roma dal 1991 al 2008. In seguito è stato Presidente del Comitato della CEI per il progetto culturale, della Commissione internazionale per Medjugorje e del Comitato scientifico della Fondazione Joseph Ratzinger.

Si trasmettono la locandina e l'invito in formato jpg.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 4/2017

Reggio Emilia, 15 marzo 2017

Il vescovo Camisasca incontra i giovani con Susanna Tamaro, Pupi Avati e Nek

Venerdì alle 20.45 in Cattedrale comincia un nuovo ciclo quaresimale di tre serate

Quest'anno gli incontri quaresimali del Vescovo con i giovani – nei venerdì 17, 24 e 31 marzo, con inizio alle 20.45 – vedranno monsignor Massimo Camisasca dialogare con tre ospiti di grande richiamo: la scrittrice Susanna Tamaro, il regista e produttore cinematografico Pupi Avati e il cantautore Filippo Neviani in arte Nek.

“È un itinerario nuovo quello di quest'anno - ha spiegato oggi il Vescovo nella conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa - e nello stesso tempo in continuità con gli anni precedenti. Il tema è la vocazione: chi ci ha chiamati a vivere? Che peso ha la vita? Che peso hanno gli incontri che si vivono in essa, le nostre doti, i doni che portiamo?”.

Grazie all'esperienza di Tamaro, Avati e Nek il tema della vita come vocazione, sotto il titolo generale “**Una voce nella mia vita**”, sarà declinato in tre appuntamenti, promossi dal Servizio diocesano per la Pastorale giovanile (www.pastoralegiovani.re.it) secondo questo calendario:

venerdì 17 marzo – Vocazione e parole. Dialogo con la scrittrice **Susanna Tamaro**

venerdì 24 marzo – Vocazione e immagini. Dialogo con il regista **Pupi Avati**

venerdì 31 marzo – Vocazione e musica. Dialogo con il cantautore **Nek**.

La struttura dell'incontro sarà quella già collaudata nelle precedenti edizioni. Il vescovo Massimo e altri sacerdoti saranno disponibili per le confessioni a partire dalle ore 20.

Brani di musica classica eseguiti da strumentisti dell'Istituto diocesano di Musica e Liturgia introdurranno e accompagneranno le serate. Dopo il dialogo tra il vescovo Massimo e l'ospite di turno, della durata di mezz'ora circa, chi vorrà - dei presenti - potrà intervenire rivolgendo delle domande al tavolo, per concludere intorno alle 22.

Si accludono la cartolina-invito alle tre serate in Cattedrale (fronte e retro) e le foto della conferenza stampa.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 5/2017

Reggio Emilia, 17 marzo 2017

Domenica l'ordinazione episcopale di don Daniele Gianotti

Alle 16.30 in Cattedrale, per l'imposizione delle mani e la preghiera del vescovo Camisasca

La Chiesa di Reggio Emilia-Guastalla gioisce per l'ordinazione episcopale di don **Daniele Gianotti**, parroco di Bagnolo, chiamato da papa Francesco a guidare la Diocesi di Crema, in Lombardia. L'annuncio dell'elezione venne dato lo scorso 11 gennaio. Ora, dopo un Triduo di preghiera celebrato nell'unità pastorale di Bagnolo, ci si prepara alla festa di **domenica 19 marzo**, quando durante la solenne Eucarestia che inizierà alle **16.30** nella Cattedrale di Reggio Emilia monsignor Gianotti riceverà la consacrazione episcopale per l'imposizione delle mani del vescovo **Massimo Camisasca**.

La giornata di domenica è ricca di significati. Dal punto di vista liturgico il 19 marzo, solennità di san Giuseppe, contiene un riferimento decisivo per ogni vocazione alla paternità nella Chiesa, come quella di un vescovo. Tuttavia, quest'anno, il 19 marzo cade di domenica e la festa del patrono della Chiesa universale deve lasciare la "precedenza" alla terza domenica di Quaresima dell'anno liturgico A, la domenica della Samaritana al pozzo, che all'inizio del terzo millennio è diventata l'icona evangelica preferita dai Pontefici per descrivere il modo con cui la Chiesa intende vivere il suo rapporto con il mondo.

Per la Diocesi reggiano-guastallese la terza domenica di Quaresima è poi, da mezzo secolo, la Giornata di preghiera e solidarietà con le missioni diocesane: per don Gianotti, che da oltre vent'anni ha accompagnato il cammino della presenza missionaria in Rwanda, con il Progetto Amahoro (Case della Pace), si tratta dunque di un'altra coincidenza rilevante.

La Cattedrale reggiana per la prima volta, dopo quasi 33 anni, accoglie un evento come quello di un'ordinazione episcopale; l'ultimo evento di tale tenore fu il 16 dicembre 1984, quando venne ordinato l'arcivescovo reggiano Romeo Panciroli (mentre le due successive ordinazioni nel 1995 di Monari e nel 2006 di Ghizzoni furono celebrate in Palasport).

La liturgia

Per la celebrazione di domenica pomeriggio la Cattedrale, con gli spazi della cripta e delle cappelle laterali, è attrezzata per accogliere un numero elevato di persone. Per la preparazione della sessantina di sacerdoti reggiano-guastallesi e di Crema invitati ad indossare la casula verrà utilizzato il Battistero, mentre il palazzo vescovile ospiterà per la preparazione i dieci arcivescovi e i quindici vescovi che imporranno le mani su don Gianotti, insieme al vescovo Massimo, presidente della celebrazione. Sarà questo il momento più suggestivo, sottolineato dal silenzio orante di tutta l'assemblea, dopo la processione d'ingresso dal cortile del vescovado al suono delle campane, la memoria del Battesimo nella domenica "della sorgente di acqua viva", la liturgia della Parola, il

solenne inno gregoriano del *Veni creator*, la richiesta di ordinazione che farà il Vicario generale di Crema, insieme al vicario episcopale don Giovanni Rossi, la lettura della bolla di nomina di Papa Francesco, l'omelia di Camisasca, le interrogazioni, il canto delle Litanie dei Santi, mentre l'eletto è prostrato sul pavimento davanti all'altare. Dopo l'imposizione delle mani, gli arcivescovi e i vescovi circonderanno ancora il vescovo eletto di Crema sino al termine della Preghiera di Ordinazione, mentre due diaconi terranno aperto sul capo di don Daniele l'evangelario. Unto poi il capo del nuovo ordinato con il sacro crisma, egli riceverà il libro dei Vangeli, l'anello donatogli dal vescovo Massimo, la mitra dono del vescovo di Brescia Luciano Monari (co-consacrante principale insieme al predecessore di Gianotti a Crema, monsignor Oscar Cantoni, ora vescovo a Como) e il pastorale, dono della Diocesi reggiano-guastallese. E così il vescovo Daniele sarà invitato a prendere posto sulla sede episcopale e riceverà l'abbraccio fraterno del nostro vescovo e di tutti i vescovi concelebranti. Dopo la liturgia eucaristica, in cui il nuovo ordinato diventerà il primo concelebrante, il vescovo Daniele percorrerà tutta la navata per impartire a tutti la benedizione, al canto solenne del *Te Deum*.

Infine, il vescovo Daniele rivolgerà la parola al popolo e, dopo la processione d'uscita, scenderà di nuovo in Cattedrale, dove saluterà tutti fedeli che lo desiderano.

I diversi momenti della liturgia verranno accompagnati dal canto animato e sostenuto dal Coro diocesano e dell'Istituto diocesano di Musica e Liturgia, allargato alle corali parrocchiali di Bagnolo e Calerno e agli amici che hanno ricevuto tanto da don Gianotti nel suo impegno per la musica e la liturgia.

Note tecniche e logistiche

Per le auto, sarà a disposizione il parcheggio del Seminario, in viale Timavo 93 a Reggio. Per gli ingressi in Cattedrale, tutti possibili alle 15.30 (orario di apertura del Duomo), il servizio d'ordine diocesano ha fornito le seguenti indicazioni: ingresso dei sacerdoti non casulati e diaconi: da "Broletto"; ingresso autorità, familiari, vescovi e Case della Carità: dal portone del Vescovado; ingresso fedeli con pass: dal portone centrale; ingresso fedeli senza pass: dal sagrato, porta di destra (posti in piedi); ingresso fedeli senza pass per la cripta (dotata di monitor): da Broletto (posti a sedere fino a esaurimento). Anche dal sagrato sarà possibile ascoltare la liturgia attraverso casse acustiche.

Eventuali variazioni dell'ultim'ora, anche in base al meteo, saranno comunicate sul sito www.diocesi.re.it.

Servizio fotografico

Il Centro diocesano per le Comunicazioni sociali invierà a tutte le redazioni giornalistiche diverse foto della celebrazione entro le 18.30, cioè già prima della sua conclusione.

Diretta tv e web

La celebrazione del 19 marzo sarà trasmessa in diretta televisiva, con immagini e commento a cura del Centro diocesano Comunicazioni sociali, sui canali 10 e 119 ("Teleticolore"), 645 ("Recs") e 211 (Cremona1) del digitale terrestre; sarà inoltre in diretta *streaming* sui siti www.diocesi.re.it e www.laliberta.info.

Dopo l'ordinazione

Altri appuntamenti seguiranno l'ordinazione, in attesa dell'ingresso del vescovo Gianotti a Crema.

Mercoledì 22 marzo in Duomo a Guastalla alle 20.30, Messa solenne presieduta dal neo-vescovo Daniele. Nell'occasione monsignor Gianotti pregherà sulla tomba del vescovo di origine cremasca monsignor Agostino Cattaneo, sepolto nella Concattedrale.

Domenica 26 marzo alle 10.30 in chiesa a Bagnolo, Gianotti presiederà la Messa di saluto alle comunità dell'unità pastorale.

Sabato 1° aprile in chiesa a Bagnolo, alle 21, si terrà un concerto d'organo di Juan Paradell Solé, organista titolare Cappella Musicale Pontificia "Sistina", con gli ottoni di San Pietro.

Ingresso a Crema

In occasione dell'ingresso del vescovo Daniele nella sua nuova Diocesi di Crema, fissato per domenica 2 aprile alle ore 15.30, l'unità pastorale di Bagnolo in Piano organizza per tutta la diocesi il servizio pullman per Crema.

La partenza è fissata per le ore 12.30 da Bagnolo in Piano e Calerno. Quota richiesta (per trasporto a/r): 13 euro. È possibile prenotarsi telefonando alla segreteria dell'unità pastorale (0522.951080) al lunedì e al mercoledì dalle 17.30 alle 18.30 e al venerdì dalle 10 alle 12, oppure scrivendo all'indirizzo info@upbagnolo.it.

Il termine ultimo per le iscrizioni è stato stabilito in venerdì 24 marzo.

Si accludono la locandina dell'Ordinazione, una foto di don Gianotti e il suo curriculum vitae.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 6/2017

Reggio Emilia, 30 marzo 2017

Venerdì sera in Cattedrale il dialogo tra il Vescovo e Nek

Ultimo incontro del ciclo "Una voce nella mia vita". La risposta straordinaria dei giovani

Hanno avvicinato numerosi ragazzi e ragazze, ma anche tanti adulti, con presenze prossime al migliaio di persone ogni volta, i due incontri quaresimali di monsignor Massimo Camisasca con i giovani della Diocesi già svoltisi in Cattedrale.

Nel primo, il 17 marzo, il dialogo del Vescovo con Susanna Tamaro ha portato la riflessione sull'importanza della parola e della lettura per la formazione della personalità. Nel secondo, venerdì scorso, il regista Pupi Avati ha raccontato la sua storia, dal jazz al cinema alla vecchiaia, con tenerezza e ironia, invitando i giovani a cercare i propri talenti. La familiarità del Vescovo con questi due amici ha favorito la profondità delle conversazioni, in entrambi i casi autentiche e stimolanti; la scelta del dialogo, a detta di vari partecipanti, si è rivelata una novità azzeccata.

L'ultimo appuntamento del ciclo **"Una voce nella mia vita"** è per **venerdì 31 marzo** alle 20.45 con il cantautore Filippo Neviani, in arte **Nek**, che parlerà con il vescovo sul tema **"Vocazione e musica"** e nell'ultima parte dell'incontro risponderà alle domande dei giovani.

Anche in questa nuova, molto attesa occasione, in primo piano ci sarà la concreta esperienza dell'ospite di turno. D'altronde lo scopo di questi incontri, nelle intenzioni del Vescovo, è proprio appassionare i giovani alla vita, renderli coscienti della necessità di avere padri e maestri. "La vita non è, come diceva la Yourcenar in *Memorie di Adriano*, una sconfitta annunciata, una promessa mancata; la vita è realmente una promessa che si può percorrere, certo anche se si ha il coraggio del sacrificio, della fatica, della lotta, della battaglia, ma è un'avventura che vale la pena di essere percorsa", spiega monsignor Camisasca invitando all'incontro con Nek. E aggiunge: "Si è soliti dire che Dio è il più grande alleato della vita - è vero, Dio è la fonte della vita - ma io vorrei anche mostrare il reciproco, che la vita, con l'infinità di domande che contiene, è il più grande alleato di Dio".

Si trasmettono alcune foto delle serate precedenti

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 7/2017

Reggio Emilia, 12 aprile 2017

Crisi cooperative: dichiarazione del vescovo Camisasca

Il vescovo Massimo Camisasca, che non può entrare in questo momento nel merito delle cause che hanno provocato una crisi così radicale di parte del sistema cooperativo, esprime la propria vicinanza alle persone colpite nei loro beni più cari e alle loro famiglie. Nello stesso tempo chiede che tutto il possibile venga fatto per risarcire coloro che hanno perduto i propri risparmi e, con essi, tanta parte della loro fiducia nella vita.

Spera altresì che il sano tessuto economico produttivo del nostro territorio possa offrire una nuova opportunità di lavoro a coloro che, in seguito a questa crisi, vengono improvvisamente a trovarsi senza più risorse e impiego.

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 8/2017

Reggio Emilia, 12 aprile 2017

Don Pagliari direttore del Servizio di Pastorale Giovanile e consulente Csi

Nell'occasione della Giornata Mondiale della Gioventù diocesana che ha avuto luogo a Sant'Ilario d'Enza domenica scorsa, il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca ha reso nota la nomina di don **Carlo Pagliari** come nuovo direttore del Servizio diocesano per la Pastorale Giovanile, in sostituzione di don Giordano Goccini, a cui va la gratitudine del Vescovo e della Chiesa locale per l'appassionato impegno dimostrato in questi anni.

Inoltre lo stesso don Carlo Pagliari è stato nominato consulente ecclesiastico del Centro Sportivo Italiano di Reggio Emilia.

Originario della parrocchia di Boretto, classe 1981, don Carlo Pagliari ha ricevuto l'ordinazione presbiterale nel 2007; docente di Sacra Scrittura presso lo Studio Teologico Interdiocesano, è vicario parrocchiale nell'unità pastorale "Correggio Centro".

Si allega una foto di don Carlo Pagliari

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 9/2017

Reggio Emilia, 15 aprile 2017

Lutto in diocesi: morto don Alcide Pecorari, parroco storico di San Giacomo

Si terrà la mattina di martedì 18 aprile alle 10.30 in Cattedrale a Reggio la liturgia di commiato per don Alcide Pecorari, spentosi nella tarda mattinata del Sabato santo – il 15 aprile – a Rubiera, all'età di 84 anni, dopo una lunga e inesorabile malattia.

Don Alcide per quattro decenni era stato alla guida della parrocchia cittadina dei Santi Giacomo e Filippo a Reggio Emilia, comunità parrocchiale che ora ne piange la dipartita.

Nato il 7 febbraio 1933 a Gazzata di San Martino in Rio - ma era originario della comunità di San Faustino di Rubiera – don Alcide avrebbe raggiunto il traguardo dei 60 anni di sacerdozio il prossimo 23 giugno.

Ricevuta l'ordinazione presbiterale nel 1957, era stato Vicario cooperatore a Bibbiano, poi a Castelnuovo Sotto, quindi parroco a Cerreto Alpi dal 1964 al 1970, poi a Castelnuovo ne' Monti dal 1970 al 1977; nel corso di quello stesso anno venne nominato parroco di San Giacomo a Reggio. Per tre anni è stato anche amministratore parrocchiale in San Pietro, in città.

Cappellano della Polizia di Stato dal 1991 al 1996 (quindi Cappellano ausiliario dal 1996), poche settimane fa, il 27 marzo, aveva concelebrato in Cattedrale per l'ultima volta, proprio in occasione della Messa del Precetto pasquale per le Forze dell'Ordine.

Notaio presso il Tribunale diocesano dal 1999, e dal 2005 addetto alla Cancelleria vescovile di Curia, ha ricoperto anche il ruolo di Moderatore della parrocchie del Centro storico.

Nella giornata del Venerdì Santo aveva ricevuto la visita del vescovo Massimo Camisasca e l'Unzione con l'olio degli infermi.

Nell'ultimo periodo dell'aggravarsi della malattia era stato accudito con grande disponibilità dai familiari.

Ne piangono la scomparsa anche i vescovi emeriti Paolo Gibertini e Adriano Caprioli, con l'intero presbiterio di Reggio Emilia-Guastalla, e le Sorelle del Cenacolo Franciscano.

La salma verrà esposta nell'obitorio del cimitero di Rubiera e si potrà visitare il giorno di Pasqua, domenica 16 aprile, dalle 8 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30. In San Giacomo a Reggio, alle 18.30, verrà recitato il santo Rosario.

Il Lunedì dell'Angelo 17 aprile (giorno che precede le esequie), le spoglie di don Alcide verranno accolte attorno alle 10.30 nella chiesa parrocchiale di San Giacomo, dove alle 11.15 verrà celebrata la Messa dell'Ottava di Pasqua. La chiesa rimarrà poi aperta nel pomeriggio.

Martedì, infine, al termine delle esequie, don Pecorari verrà accompagnato a San Faustino di Rubiera per la sepoltura nel locale camposanto.

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 10/2017

Reggio Emilia, 2 maggio 2017

Il Vescovo ha incontrato il presidente di Legacoop

L'incontro con il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla - richiesto da Legacoop dopo che il pastore diocesano ha espresso solidarietà alle persone colpite dalla crisi di alcune grandi cooperative reggiane - ha avuto luogo stamane nei locali dell'episcopio di Reggio Emilia, in un clima di grande cordialità.

Monsignor Massimo Camisasca ha ricevuto il presidente di Legacoop Andrea Volta, esprimendo nuovamente la sua preoccupazione per quanti, a causa dei recenti fallimenti aziendali, hanno perduto il posto di lavoro e gli investimenti fatti con i risparmi di una vita.

Nel corso del colloquio, il Vescovo si è detto consapevole dell'importanza, nell'economia e nella storia della terra reggiana, del sistema cooperativo, di cui condivide la filosofia del patrimonio intergenerazionale, a prescindere dal dimensionamento imprenditoriale.

Camisasca ha infine rinnovato la sollecitudine, avvertita dall'intera Chiesa diocesana, affinché tutto il possibile sia fatto per aiutare concretamente le famiglie messe in difficoltà dalle differenti situazioni di crisi, rallegrandosi per le azioni già messe in campo in queste settimane da Legacoop.

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 11/2017

Reggio Emilia, 3 maggio 2017

«La straniera – Meditazioni sulla Chiesa», il nuovo libro di Massimo Camisasca

Presentazione reggiana alla Libreria All'Arco giovedì 4 maggio alle 18

La Chiesa è diventata una sconosciuta per l'uomo contemporaneo, una straniera, come ha scritto il poeta T. S. Eliot più di ottant'anni fa nei Cori da "La Rocca". Si parla poco di lei, o meglio, se ne parla in termini politici o scandalistici, perdendo il senso della Chiesa come corpo di Cristo, indissolubile dalla sua persona. E allora come comprendere oggi chi è la Chiesa? Come cercare e amare il suo volto nella storia? Massimo Camisasca risponde a queste domande puntando al cuore dell'esperienza cristiana: la bellezza dell'amicizia con Cristo. Lo fa ripercorrendo la nascita della comunità ecclesiale al tempo di Gesù, a partire dai primi che lo incontrarono: Maria, i discepoli, le donne, gli apostoli. "Lo scopo di questo piccolo libro è di far amare il corpo di Cristo. Non si può amare Cristo se non si ama la Chiesa", scrive il vescovo.

Il volume "La straniera - Meditazioni sulla Chiesa" (Edizioni San Paolo, 122 pagine, 14 euro) viene presentato a Reggio Emilia giovedì 4 maggio alle 18 presso la Libreria All'Arco, alla presenza dell'autore monsignor Camisasca.

Durante l'incontro, coordinato dal giornalista Edoardo Tincani, intervengono don Daniele Moretto, direttore della Scuola Teologica Diocesana e vicario episcopale per la Formazione e la Cultura, e Corrado Zoppi, psicologo clinico e docente di Religione cattolica nelle scuole superiori, mentre gli attori Isabelle Adriani e Enrico Salimbeni leggeranno alcuni passi dell'opera.

Allegati: immagine di copertina del libro "La straniera", foto di monsignor Camisasca e programma della presentazione reggiana

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 12/2017

Reggio Emilia, 4 maggio 2017

Gli auguri del clero reggiano-guastallese al vescovo emerito Gibertini

Oggi, nel giorno del 95° compleanno del vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla monsignor Paolo Gibertini, l'assemblea del clero diocesano riunita a Marola ha pensato di indirizzargli un corale messaggio di auguri, raccogliendo le firme di tutti i sacerdoti su un ingrandimento del biglietto vergato a mano dal vescovo Massimo Camisasca alla vigilia della ricorrenza.

“Eccellenza Reverendissima – ha scritto il vescovo Camisasca rivolgendosi a monsignor Gibertini – la preghiera, la riconoscenza, l'affetto di tutta la nostra Chiesa sono per Lei in questo giorno del suo 95° compleanno. Il Signore Gesù, che Lei ha amato e ama come monaco, abate, vescovo e infine come cristiano, riempia il Suo cuore di ogni consolazione e gioia spirituale, ci benedica”.

Nato a Ciano d'Enza il 4 maggio 1922 e battezzato con il nome di Giovanni, nel 1938 Gibertini ha intrapreso il noviziato nell'Ordine di San Benedetto assumendo il nome di Paolo; nel 1939 ha emesso la professione religiosa e ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale il 12 agosto 1945 nell'abbazia di Torrecchiara (Parma). Dopo un trentennio di impegno pastorale in Sardegna, nel 1979 è stato eletto abate del Monastero benedettino di Parma; nel marzo 1983 san Giovanni Paolo II lo ha nominato vescovo di Ales-Terralba; la consacrazione episcopale è avvenuta il successivo 25 aprile nella basilica di San Giovanni in Parma.

Il 24 settembre 1989 monsignor Gibertini fece il suo ingresso nella Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, che ha guidato fino al 1998.

Allegati: scansione del biglietto di auguri scritto dal vescovo Camisasca e alcune foto scattate a Marola la mattina di giovedì 4 maggio (lettura e sottoscrizione del biglietto)

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 13/2017

Reggio Emilia, 11 maggio 2017

Consacrazione della Diocesi a Maria nel centenario delle apparizioni a Fatima

Sabato 13 maggio il cammino dalla Ghiara alla Cattedrale con la recita del Rosario e l'atto di consacrazione al Cuore Immacolato della Beata Vergine, pronunciato dal Vescovo

Sono attesi migliaia di reggiani, la sera di sabato 13 maggio in città, per la Consacrazione della Diocesi a Maria voluta dal vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca per il centesimo anniversario della prima apparizione della Madonna a Fatima.

In comunione - insieme alle altre Diocesi d'Italia - con papa Francesco, che il quel giorno sarà in Portogallo e canonizzerà i beati Francisco Marto e Jacinta Marto, si terrà un grande pellegrinaggio diocesano dalla Basilica della Beata Vergine della Ghiara fino alla Cattedrale. La processione sarà scandita dalla recita del santo Rosario e si concluderà con l'Atto di consacrazione al Cuore Immacolato di Maria pronunciato dal vescovo Massimo.

Monsignor Camisasca aveva annunciato il desiderio di rinnovare tale atto - già compiuto dal predecessore Beniamino Socche il 27 giugno 1959 assieme al vescovo coadiutore di Guastalla Angelo Zambarbieri - in occasione del "Te Deum" di fine 2016 e nella solennità del 1° gennaio di quest'anno, motivando poi il suo invito in due lettere alla Diocesi, la prima del 13 marzo scorso, la seconda diffusa tramite presbiteri e diaconi nel Giovedì santo, il 13 aprile (*entrambi i testi sono trasmessi in allegato*).

Il raduno sarà a partire dalle 20.30 davanti alla Basilica della Ghiara, dove i partecipanti potranno ritirare i flambeaux.

Davanti a tutti, secondo la "scelta preferenziale" di Maria per i piccoli e gli ammalati, saranno i bambini del catechismo e i loro catechisti (quelli che hanno celebrato la prima Eucaristia in queste domeniche sono invitati ad indossare la loro veste bianca); a seguire gli ospiti delle Case della Carità, gli ammalati dell'Unitalsi, del Centro Volontari della Sofferenza, delle famiglie che vorranno accompagnare familiari infermi o disabili in carrozzella. Davanti all'immagine della Madonna Pellegrina, la stessa che fece realizzare monsignor Socche a Vicenza per le "Peregrinatio Mariae" del dopoguerra, ci saranno anche gli stendardi e i membri delle associazioni in divisa, delle Confraternite, dei Cavalieri del Santo Sepolcro. Dietro Maria, il vescovo Massimo, e tutti i fedeli delle parrocchie, delle aggregazioni laicali e dei movimenti.

I sacerdoti e i diaconi non indosseranno gli abiti liturgici e, insieme ai religiosi e alle religiose, rimarranno coi propri parrocchiani.

Davanti al sagrato della Ghiara, dopo l'introduzione del Vescovo, verrà recitata la prima decina dei Misteri Gloriosi; il II, III e IV mistero, durante la processione che si snoderà lungo la via Emilia dalla Ghiara al Duomo.

L'ultimo mistero verrà recitato in piazza del Duomo, prima dell'omelia del Vescovo e dell'atto di consacrazione, concluso dal suono delle campane e dal canto del "Magnificat". Tutti i canti e le preghiere verranno diffusi dalla Cattedrale. I misteri verranno affidati a varie associazioni; per il canto, guida il Coro diocesano. Non verrà distribuito alcun sussidio, perché si pregherà col Rosario e con canti conosciuti. Al termine, verrà distribuita un'immagine a ricordo di questo storico atto di Consacrazione.

Tutte le notizie tecniche relative al trasporto e ai parcheggi si trovano online sul sito internet della Diocesi (www.diocesi.re.it), nell'apposita sezione.

In allegato:

- *locandina dell'evento*
- *Lettera del Vescovo alla Diocesi datata 13 marzo 2017*
- *Invito alla Consacrazione diffuso da monsignor Camisasca il 13 aprile 2017*



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 14/2017

Reggio Emilia, 26 maggio 2017

Camisasca ordina quattro diaconi tra i seminaristi

Messa in Cattedrale sabato 27 maggio alle 18

Sabato 27 maggio alle 18 in Cattedrale il vescovo Massimo Camisasca ordina quattro nuovi diaconi tra i seminaristi. Di seguito una rapida presentazione.

Alberto Debbi, della parrocchia del Santissimo Salvatore in Salvaterra (unità pastorale di Casalgrande-Salaterra), 41 anni, medico pneumologo, attualmente in servizio nell'unità pastorale "Beata Vergine delle Grazie" in Correggio.

Marco Lucenti, della parrocchia del Santissimo Nome di Maria in Tressano (unità pastorale "Madonna di Campiano", Castellarano), 35 anni, diplomato in ragioneria con esperienze di lavoro in azienda, in servizio presso la nuova unità pastorale "Beata Vergine della Porta" in Guastalla.

Emanuele Sica, della parrocchia San Francesco di Paola in Reggio (unità pastorale San Giovanni Paolo II) e Comunità sacerdotale *Familiaris Consortio*, 26 anni, laureato in Economia e Finanza, segretario della Visita pastorale del vescovo Massimo e in servizio nell'unità pastorale "Sacra Famiglia" comprendente le parrocchie di Albinea, Montericco e Borzano.

Prince Osei Ampong, della parrocchia della Cattedrale di San Pietro dell'Arcidiocesi di Kumasi (Ghana), 32 anni, diplomato in Ghana, studente nel Seminario vescovile di Reggio Emilia dal 2013, in servizio nell'unità pastorale "Beata Vergine delle Grazie" in Correggio, insieme ad Alberto Debbi.

In allegato:

- *locandina dell'Ordinazione*
- *foto dei quattro ordinandi diaconi. Didascalia: da sinistra, Marco Lucenti, Prince Osei Ampong, Alberto Debbi e Emanuele Sica.*

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 15/2017

Reggio Emilia, 27 maggio 2017

Comunicato stampa del vescovo Massimo Camisasca

Durante i giorni in cui sono stato assente da Reggio Emilia per la preparazione e lo svolgimento dell'assemblea della Conferenza Episcopale Italiana, ho seguito naturalmente, anche se da lontano, le cronache reggiane, che hanno parlato di tensioni e incomprensioni all'interno della nostra Chiesa, talvolta anche enfatizzate e usate dalla stampa per dare un'immagine negativa della comunità ecclesiale.

Ho ricevuto lettere ed inviti, anche pressanti, perché intervenissi, in un senso o in un altro. Ho preferito tacere, perché quando c'è confusione le parole del vescovo possono essere anch'esse utilizzate per aumentarla. Tacere non è sempre pavidità, talvolta è necessario farlo, come ha fatto Gesù davanti a Erode e Pilato (Gv 19,8-9). Poi viene il momento per parlare. Come ci insegna Qoelet, *c'è un tempo per tacere e un tempo per parlare* (Qo 3,7).

La prima annotazione, che è una preghiera, scaturita dall'esperienza di questi giorni, è che la nostra Chiesa deve molto maturare nella coscienza e nell'esperienza della comunione.

Ogni presbitero, diacono, persona consacrata e laico, quando parlano, rilasciano un'intervista o intraprendono un'iniziativa che coinvolge la Chiesa, devono riflettere sul fatto che le loro parole ed azioni hanno ripercussioni su tutta la comunità. Certo, ciascuno può, entro un determinato limite, agire sotto la propria responsabilità, ma la carità richiede sempre, se non vuole essere un puro nome, dialogo e confronto con chi nella Diocesi ha il carisma del pastore.

Per quanto riguarda in particolare le iniziative di queste settimane, sono contento che persone con orientamento omosessuale si trovino a pregare sotto la guida di un sacerdote e con la partecipazione di altre persone. Questa proposta non deve avere nulla a che fare con l'adesione a quei gruppi Lgbt che rifiutano e irridono la dottrina della Chiesa.

Allo stesso modo, non mi è stato chiesto nessun permesso di iniziare una processione dal sagrato della Cattedrale in riparazione alla giornata del "Gay pride". Pure in questo caso, i fedeli cristiani

hanno tutto il diritto di trovarsi a pregare, anche pubblicamente. Tutto ciò avviene già la sera della solennità del Corpus Domini o è accaduto recentemente per la bellissima occasione che ha visto 5 mila persone radunarsi nella piazza della Cattedrale per la consacrazione della Diocesi al Cuore Immacolato di Maria, evento purtroppo oscurato, nei mezzi di comunicazione, da tutte le polemiche di questi giorni, ma non penso nei cuori dei fedeli.

Per quanto riguarda coloro che provano un'attrattiva sessuale nei confronti di persone dello stesso sesso, richiamo la dottrina della Chiesa riaffermata nel recente Catechismo della Chiesa Cattolica (CCC 2357-2359) e nella stessa Esortazione apostolica *Amoris Laetitia* (n. 250-251).

Ogni persona ha uguale dignità, qualunque sia il suo orientamento sessuale e merita il rispetto di tutti. Deve perciò essere accolta «con rispetto, compassione, delicatezza» (CCC 2358).

Così non è stato talvolta in passato. È giusto perciò che la società e i credenti chiedano scusa a quanti hanno eventualmente disprezzato o messo in un angolo. Nessun atteggiamento anche solo di scherno va tollerato. «A loro riguardo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione» (CCC 2358, ripreso in AL 250).

Nello stesso tempo, le persone con orientamento omosessuale «sono chiamate a realizzare la volontà di Dio nella loro vita, e, se sono cristiane, a unire al sacrificio della croce del Signore le difficoltà che possono incontrare in conseguenza della loro condizione» (CCC 2358). Mentre ribadisco con convinzione l'affermazione del Catechismo che sostiene che «gli atti di omosessualità sono intrinsecamente disordinati» (CCC 2357), sottolineo tuttavia che questo non significa un giudizio sulle persone, ma una doverosa chiarezza riguardo al bene e al male, che è un servizio al cammino stesso del popolo cristiano.

+ Massimo Camisasca

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 16/2017

Reggio Emilia, 9 giugno 2017

Festa diocesana dei malati, dei disabili e degli anziani

Domenica pomeriggio in Cattedrale, presieduta dal vescovo Massimo Camisasca

Promossa dall'Ufficio diocesano di Pastorale della Salute insieme alle Case della Carità, all'Unitalsi, al Centro Volontari della Sofferenza e al Movimento Apostolico Ciechi, si **celebra domenica 11 giugno** nella Cattedrale di Reggio Emilia **la Festa diocesana dei malati, dei disabili e degli anziani**.

Il programma avrà inizio alle 16 con l'accoglienza dei partecipanti e la recita del santo Rosario animato dai malati.

Alle 16.30 il vescovo Massimo Camisasca presiederà la celebrazione eucaristica e la liturgia comunitaria dell'Unzione degli infermi.

In questa occasione sarà esposta alla venerazione dei fedeli una reliquia di secondo grado del beato Luigi Novarese, apostolo dei malati: trattasi delle stampelle del giovane Luigi, solitamente custodite nella Casa di Re (Verbania), che ricorderanno la sua esperienza di malattia e la fecondità del suo messaggio.

Alle 18 è previsto infine un momento di festa in piazza. Nelle diverse fasi sarà garantita la presenza di personale sanitario e la traduzione secondo la lingua dei segni.

In allegato la locandina dell'evento

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 17/2017

Reggio Emilia, 14 giugno 2017

Solennità cittadina del Corpus Domini

Giovedì 15 giugno alle 19 Messa presieduta dal vescovo Camisasca e processione eucaristica

Inizierà alle ore 19, la sera di **giovedì 15 giugno**, la diciassettesima **festa cittadina del Corpus Domini**, che precede la domenica in cui la solennità del Corpo e Sangue del Signore si celebra in tutte le Chiese in Italia. A differenza degli anni scorsi, in cui la celebrazione si teneva dopocena, quest'anno l'orario è stato anticipato per favorire la partecipazione delle persone più anziane così come di famiglie con bambini e ragazzi, in particolare dei fanciulli che quest'anno hanno partecipato per la prima volta all'Eucaristia.

Alle 19, dunque, il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla presiede in Cattedrale la santa Messa nella solennità del Corpus Domini. A seguire si svolgerà la processione eucaristica, che passerà tra le case delle vie più centrali delle parrocchie della Cattedrale e di San Prospero. Dopo un breve tratto sulla via Emilia da Piazza del Monte fino all'imbocco di via Vittorio Veneto (davanti al portone della Curia), il corteo passerà dallo Stradone del Vescovado (davanti alla Mensa del Povero), dalla piazza della Basilica di San Prospero, quindi per via Fornaciari, via del Cristo, via Farini (davanti alla chiesa di San Giorgio) per ritornare in piazza Duomo, dove avrà luogo la solenne benedizione eucaristica. La liturgia sarà animata dalla Cappella Musicale della Cattedrale insieme ai Cori del Vicariato urbano.

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 18/2017

Reggio Emilia, 4 luglio 2017

Festa della beata reggiana Giovanna Scopelli

Tre giorni di eventi, il culmine la Messa presieduta dal vescovo Camisasca domenica 9 luglio alle 11

Tre giorni di eventi e una particolare solennità, quest'anno, sottolineano la festa della beata reggiana **Giovanna Scopelli**. L'iniziativa è dell'unità pastorale "Santi Crisanto e Daria" di Reggio Emilia (comprendente le parrocchie di Duomo, San Prospero, Santa Teresa e Santo Stefano), in collaborazione con la Congregazione Mariana delle Case della Carità e le Carmelitane Scalze di Sassuolo.

Nata a Reggio nel 1439, Giovanna Scopelli vestì infatti l'abito dell'Ordine delle Carmelitane e fondò nel 1485 il monastero carmelitano di Santa Maria del Popolo, oggi scomparso, nella zona di via Campo Marzio. Si spense il 9 luglio 1491, circondata da una vasta fama di santità. Nel 1773 il suo nome, dopo il processo canonico, fu inserito nel "Canone dei Beati". È tradizionalmente definita «la più santa dei reggiani, la più reggiana dei nostri santi».

Un ritratto della Beata Scopelli, eseguito dal pittore campano Paolo de Majo, fu collocato nel 1775 nella chiesa napoletana del Carmine Maggiore. Papa Giovanni Paolo II, nella lettera del 7 ottobre 2002 all'Ordine Carmelitano, ricordando gli inizi della vita contemplativa femminile nel Carmelo, definì la beata Giovanna Scopelli "una delle esponenti di spicco in Italia di questa esperienza".

Il programma delle celebrazioni prevede momenti di preghiera assieme a iniziative culturali.

Infatti il triduo avrà inizio venerdì 7 luglio alle ore 18 nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa, che un tempo vide la presenza dei Carmelitani, con la relazione del padre carmelitano Giovanni Grosso, priore provinciale della provincia italiana carmelitana, sul tema "La beata Giovanna Scopelli, una protagonista della riforma della vita regolare nel XV secolo".

Seguirà, sempre venerdì 7 luglio alle 21 nel cortile di Palazzo Sidoli-Terrachini (via Campo Marzio 15) - dove nel XV secolo sorgeva il monastero fondato dalla Beata Scopelli - "Flos Carmeli. Viaggio musicale nella tradizione carmelitana", concerto eseguito dalla Cappella Musicale della Cattedrale diretta da Primo Iotti.

Sabato 8 luglio alle 21.30 in Cattedrale si terrà la celebrazione di vigilia con l'Ufficio di lettura animato dalle Case della Carità davanti all'urna della Beata Giovanna.

Domenica 9 luglio, in Cattedrale, alle ore 11, solenne concelebrazione eucaristica presieduta dal vescovo Massimo Camisasca in occasione della festa liturgica della Beata Scopelli. Anima il canto la Cappella Musicale della Cattedrale. Sempre domenica in Duomo sono previste le seguenti liturgie: Lodi alle ore 8; Rosario alle ore 17; Messa solenne delle 18; Vespri solenni alle 19.

Allegati: Locandina della festa della beata Scopelli; Programma di sala del concerto del 7 luglio alle 21

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 19/2017

Reggio Emilia, 10 agosto 2017

Il vescovo Camisasca ricorda Nani Tedeschi

Il testo del messaggio inviato in occasione del funerale

Con la scomparsa di Nani Tedeschi viene meno un amico degli uomini e della vita. Un uomo che ha saputo catturare un'infinità di volti nei tratti semplici e indovinati della sua penna e della sua matita.

Penso al suo volume su don Giuseppe Dossetti, sulla Commedia dantesca, sull'Apocalisse, penso ai miei primi incontri con lui sulle pagine del Giornale di Montanelli, quando mai avrei pensato di poterlo conoscere. Penso ai cavalli che hanno abitato l'ultima stagione della sua vita, segno del suo incontro con il Mistero.

A lui tutti dobbiamo un'immensa gratitudine. Alla sua sposa e ai figli la nostra vicinanza e il nostro affetto.

+ Massimo

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 20/2017

Reggio Emilia, 6 settembre 2017

Il vescovo Camisasca ricorda il cardinale Carlo Caffarra

Una grande tristezza riempie il mio cuore alla notizia improvvisa della scomparsa del cardinale Caffarra.

È stato mio maestro fin dal 1972 come insegnante di teologia morale all'Università Cattolica. Poi negli anni '90 mi ha chiamato prima a insegnare all'Istituto Giovanni Paolo II e poi a collaborare come vice preside alla guida dello stesso Istituto.

È nata così non solo una collaborazione ma anche una grande amicizia nutrita dalla preghiera e dalla passione per la Chiesa.

La tristezza di oggi si riempie di gratitudine e infine di letizia per il dono di un fratello così prezioso e dell'attesa di rivederci tutti nella gioia del Signore.

+ Massimo Camisasca

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 21/2017

Reggio Emilia, 27 settembre 2017

Il Vescovo interviene al convegno “Il compito educativo”

L’iniziativa sul mondo della scuola è giovedì 28 settembre alle 21 all’Hotel Mercure Astoria di Reggio

Si tiene giovedì 28 settembre alle 21 all’Hotel Mercure Astoria di Reggio il convegno “Il compito educativo”, che vedrà il vescovo Massimo Camisasca intervenire e dialogare con alcuni genitori, docenti e studenti. L’iniziativa, rivolta anche agli interlocutori istituzionali, è promossa da A.Ge (Associazione Genitori), Forum provinciale delle Associazioni Familiari di Reggio Emilia, Istituti San Tomaso, Istituto San Vincenzo de’ Paoli, Scuole “Immagine” (“Familiaris Consortio”) e Istituti Vladimiro Spallanzani, con l’adesione delle associazioni professionali Uciim (Unione Cattolica Italiana Insegnanti Medi), “Diesse”, Aimc (Associazione Italiana Maestri Cattolici) e Fidae (Federazione Istituti di Attività Educative).

Nella prolusione iniziale monsignor Camisasca indicherà le strade per rilanciare l’impegno educativo di tutti e la partecipazione attiva delle famiglie nella Scuola, inaugurando un cammino annuale che le stesse realtà promotrici intendono proporre avendo attenzione al territorio e agli attori del rapporto educativo.

Allegato: volantino dell’iniziativa

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 22/2017

Reggio Emilia, 13 ottobre 2017

Il vescovo Camisasca ordina undici diaconi permanenti

Nella Messa in Cattedrale a Reggio di sabato 14 ottobre alle 18

Undici nuovi diaconi permanenti saranno ordinati sabato 14 ottobre dal vescovo Camisasca alle 18 nella Cattedrale di Reggio Emilia. Dall'unità pastorale "Pieve di Scandiano" arrivano gli ordinandi Claudio Boretti, Pietro Cavazzoli, Vittorio Lucchi, Aronne Montecchi, Enrico Turrini; dall'unità pastorale "San Giovanni Paolo II" di Reggio provengono Pietro Ferrari, Franco Franchini, Eugenio Menozzi e Matteo Ponticelli; Roberto Candini appartiene all'unità pastorale "Sacra Famiglia" di Albinea, Borzano e Montericco, mentre Fernando Tognoni è della vicina unità di Quattro Castella, Roncolo, Montecavolo e Salvarano.

Nella stessa celebrazione saranno ammessi tra i candidati al diaconato Marco Gandolfi e Mauro Volponi dell'unità pastorale di Sant'Ilario d'Enza e Calerno.

Il Gruppo Diocesano di Servizio comunica che la Cattedrale sabato aprirà ore 16.30: dal portone centrale accederanno solo le persone che hanno il pass, parenti e amici invitati dagli ordinandi.

Tutte le altre porte saranno per l'accesso libero dei fedeli.

Allegato: manifesto dell'ordinazione

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 23/2017

Reggio Emilia, 14 ottobre 2017

Domenica al Palasport di Reggio la Festa delle Case della Carità

La professione solenne di due suore nella Messa presieduta alle 16.30 dal vescovo Massimo

La Famiglia delle Case della Carità, la Congregazione Mariana costituita da don Mario Prandi e centrata sulle tre Mense della Parola, del Pane eucaristico e dei Poveri, si raccoglierà anche quest'anno al Palazzetto dello Sport di Reggio, in via Guasco 8, per la sua festa patronale, nella solennità di santa Teresa di Gesù. L'appuntamento è per il pomeriggio di domenica 15 ottobre per la Concelebrazione eucaristica che sarà presieduta dal vescovo Massimo Camisasca e ricorderà in particolar modo il 75° anniversario della nascita delle Carmelitane Minori, "le suore fatte in casa", come le definiva il fondatore.

Durante la liturgia, che inizierà alle 16.30 e vedrà come di consueto affluire al Palasport decine di ausiliari, religiose e consacrati da altre diocesi d'Italia e rappresentanze dalle Case della Carità diffuse in terra di missione, in special modo in Madagascar, emetteranno la professione solenne **suor Elena della Madonna della Ghiara e suor Maria Angelica della Madonna della Ghiara**. Inoltre ci saranno il rinnovo delle promesse da parte delle famiglie delle Case e la rinnovazione dei voti di un fratello e di una sorella della Congregazione.

Nell'invito alla festa è stata riportata una significativa frase della prima Carmelitana Minore, suor Maria Giubbarelli: "Non si può mandare un altro a servire i poveri; se ti preme incontrare Cristo, devi andarci tu".

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 24/2017

Reggio Emilia, 28 ottobre 2017

“Attualità di una profezia: i 50 anni della Populorum progressio”

Convegno a Reggio lunedì 30 ottobre alle 17.30 con il vescovo Camisasca e Stefano Zamagni

Lunedì 30 ottobre, alle ore 17.30, nel teatro della parrocchia di Sant’Agostino a Reggio Emilia, in via Reverberi 3, si terrà il convegno **Attualità di una profezia: i 50 anni della “Populorum progressio”**. L’evento è promosso dal Vicariato Urbano insieme a Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti (Ucid), Associazione Genitori, Maestri cattolici, Uciim, Consulta delle aggregazioni laicali, Centro Missionario, Fidae, Forum delle Associazioni familiari e Reggio Terzo Mondo.

Il programma: dopo l’introduzione di Luigi Grasselli, presidente Ucid, interverranno come relatori il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca e il professor Stefano Zamagni, ordinario di Economia Politica all’Università di Bologna. Coordinerà Edoardo Tincani, direttore del settimanale diocesano La Libertà.

Era il 26 marzo 1967, domenica di Pasqua, quando, terminato il Concilio Ecumenico Vaticano II, il beato Paolo VI sorprese il mondo con l’annuncio di un’enciclica centrata sullo sviluppo solidale dei popoli. Il convegno di lunedì intende rileggere e attualizzare la profezia di papa Montini, attraverso il confronto tra il vescovo Massimo e lo studioso, Zamagni, appassionato di Economia civile.

Allegati: locandina dell’iniziativa e foto dei relatori

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 25/2017

Reggio Emilia, 3 novembre 2017

Diocesi in lutto per la morte di monsignor Ambrogio Morani

*Membro storico dei Servi della Chiesa, era cappellano emerito dell'Ospedale guastallese
Il funerale viene celebrato nella Concattedrale di Guastalla sabato 4 novembre alle ore 11*

Monsignor Ambrogio Morani si è spento a 88 anni nella sua abitazione di via Verdi, a Guastalla, poco dopo le 20 di giovedì 2 novembre, nel giorno che la Chiesa dedica alla commemorazione di tutti i fedeli defunti. Era nato il 29 ottobre 1929 a Paullo di Casina, dove la sua salma verrà sepolta dopo la celebrazione esequiale che sarà presieduta dal vescovo emerito di Reggio Emilia-Guastalla Adriano Caprioli sabato 4 novembre alle 11 nella Concattedrale di Guastalla.

A Guastalla Morani era entrato nell'Istituto secolare dei Servi della Chiesa nel 1948 dopo un'esperienza di noviziato nel convento dei Cappuccini di Fidenza che aveva dovuto interrompere per motivi di salute. Subito dopo l'ordinazione sacerdotale, ricevuta il 17 dicembre 1955, era stato nominato direttore del Collegio San Giuseppe di Guastalla, incarico che ha esercitato fino al 1978; successivamente ha diretto il centro vocazionale dei Servi della Chiesa fino al 1986.

La sua è stata una vita interamente donata ai poveri, secondo il carisma di monsignor Dino Torreggiani, il fondatore dei Servi della Chiesa, e l'amicizia maturata con don Alberto Altana.

"Una vera colonna portante dell'Istituto", di cui Morani è stato saggio consigliere quasi per tutta la vita, nonché vice-superiore generale dal 1986 al 1991; "un uomo con una grande apertura di cuore e una parola buona per tutti": così lo ricorda il confratello don Mario Pini.

Don Ambrogio è rimasto sempre a Guastalla, il che non gli ha impedito di svolgere un'opera di evangelizzazione ad ampio raggio e per tanti "ultimi": dal 1958 al 1965 è stato cappellano delle carceri e per vent'anni (dagli anni Sessanta agli Ottanta del secolo scorso) dei Sinti e dei Rom; pittore appassionato e fantasioso, era diventato un maestro per i naïfs della Bassa. Quadri di "Brommo", questo il suo nome d'arte, sono diffusi in tutt'Italia e in Vaticano.

L'altro importante campo di apostolato di monsignor Morani sono stati i malati. Dal 1986 fino alla fine, ultimamente come cappellano emerito dell'Ospedale di Guastalla, ha continuato ad esercitare una paternità spirituale e una vicinanza concreta nei confronti di moltissime persone, dimostrandosi sempre presenza affettuosa e di autentica compagnia.

NOTA PER LE TESTATE ONLINE E RADIOTV: la salma di don Ambrogio viene ricomposta presso la Cappella dell'Ospedale di Guastalla dove nel pomeriggio di oggi, venerdì 3 novembre, alle ore 17.30 il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca guiderà la recita del santo Rosario.

In allegato una foto del defunto

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 26/2017

Reggio Emilia, 3 novembre 2017

Elio Ciol esporrà le sue fotografie a Reggio Emilia

La mostra sarà patrocinata dal Comune e dalla Diocesi in occasione di Fotografia Europea 2018

In occasione dell'edizione 2018 della Settimana della Fotografia Europea la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla e il Comune di Reggio Emilia patrocineranno una mostra personale del fotografo **Elio Ciol**. L'esposizione sarà allestita nei locali del Palazzo vescovile e del Battistero cittadino. L'evento è stato concordato in un incontro - avvenuto in Municipio, a Reggio Emilia, nella mattinata di venerdì 3 novembre - al quale hanno preso parte Elio Ciol, il sindaco Luca Vecchi e il vescovo Massimo Camisasca.

Elio Ciol nasce a Casarsa della Delizia (Pordenone) e fin da ragazzo aiuta il padre nel laboratorio fotografico, sia in camera oscura che in sala di posa. Da quel momento la fotografia ha occupato, ed occupa tuttora, un posto fondamentale nella sua vita.

Il fotografo friulano ha al suo attivo numerosi volumi fotografici e cataloghi di mostre personali in Italia e all'estero. Tanti sono stati i riconoscimenti ottenuti a livello internazionale, fra cui il premio *World Press Photo* di Amsterdam del 1997. Nel dicembre del 2001 il *New York Times* gli ha dedicato un ampio spazio nella sezione *Arts and Leisure*. Le sue fotografie sono conservate nei principali musei e archivi fotografici di tutto il mondo.

In allegato: una foto dell'incontro del 3 novembre e due opere di Elio Ciol



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 27/2017

Reggio Emilia, 15 novembre 2017

La Diocesi celebra la Giornata Mondiale dei Poveri

La colletta delle Messe del 19 novembre sarà per la "Mensa del Vescovo"

Domenica 19 novembre 2017 si celebrerà, per la prima volta, la **Giornata Mondiale dei Poveri**, istituita da papa Francesco al termine del Giubileo della Misericordia, che avrà come tema *"Non amiamo a parole ma con i fatti"*. Il titolo riprende un passo della Prima Lettera di Giovanni con il richiamo alla concretezza: *"Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità"* (1 Gv 3,18).

"Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Queste esperienze, pur valide e utili a sensibilizzare alle necessità di tanti fratelli e alle ingiustizie che spesso ne sono causa, dovrebbero introdurre ad un vero incontro con i poveri e dare luogo ad una condivisione che diventi stile di vita": così scrive papa Francesco nel Messaggio pubblicato per la Giornata Mondiale dei Poveri.

Proprio all'incontro e alla condivisione, a cominciare dall'animazione delle liturgie festive, saranno improntate le iniziative pensate per celebrare la Giornata sul territorio diocesano.

Anche il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca, in una lettera redatta nel giorno di san Carlo Borromeo e diffusa in tutte le comunità cristiane locali, ha chiesto un gesto di condivisione: *"Nella nostra Diocesi – scrive il vescovo Massimo - abbiamo, tra gli altri, un luogo particolare, dove, grazie a volontari instancabili, con la collaborazione e l'aiuto di tutti, ogni giorno si dà un volto a questa Misericordia. Dove si ama con i fatti e non solo con le parole. Questo luogo si chiama «Mensa del Vescovo». Chiedo quindi che in tutte le chiese della Diocesi, nella giornata di domenica 19 novembre, la colletta sia destinata alla «Mensa del Vescovo» per i lavori di adeguamento necessari"*.

Monsignor Camisasca invita a riconoscere la radice della povertà nel non appartenere a se stessi: *"Gratuitamente avete ricevuto: questa espressione cambia lo sguardo sul nostro corpo, sul nostro animo, sulle nostre doti, sui nostri beni, sul tempo che Dio ci concede"*, scrive il pastore in un editoriale pubblicato questa settimana dal giornale diocesano *La Libertà*.

Infine, ancora nell'ottica dell'incontro e della condivisione, un annuncio: *"Vi comunico – scrive ancora il vescovo Massimo nella sua lettera - che desidero vivere il pranzo di Natale con i poveri e perciò aprirò la «Mensa del Vescovo» invitando le persone sole e bisognose a festeggiare il giorno della nascita di Gesù con me"*.

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 28/2017

Reggio Emilia, 16 novembre 2017

Giornata Mondiale dei Poveri: il Vescovo benedice Casa San Francesco

L'inaugurazione domenica alle 16.15 in via Ferrari Bonini. Alle 18 Messa in Cattedrale

Nella Giornata Mondiale dei Poveri di domenica 19 novembre, sul tema *“Non amiamo a parole ma con i fatti”*, oltre alla colletta nelle Messe parrocchiali a favore della *“Mensa del Vescovo”*, sono in programma due importanti eventi diocesani.

Alle 16.15 il vescovo Massimo Camisasca benedirà *“Casa San Francesco”*, un nuovo luogo di accoglienza che sarà inaugurato presso il convento dei Frati Cappuccini di Reggio Emilia, in via Ferrari Bonini.

Alle 18 monsignor Camisasca presiederà la santa Messa in Cattedrale, in occasione anche della festa della Dedicazione. Durante la liturgia, alcuni seminaristi della Diocesi riceveranno il Lettorato. L'animazione della Giornata Mondiale dei Poveri nelle comunità cristiane sul territorio è stata affidata alla Caritas diocesana.



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 29/2017

Reggio Emilia, 18 novembre 2017

Lutto in diocesi per la morte di don Pasquino Fontanili

Funerale lunedì 20 novembre alle 15 a Bagnolo, presieduto dal vescovo di Crema Gianotti

A 81 anni si è spento venerdì 17 novembre, nella Casa Famiglia Mattioli Garavini di Casalgrande, dove abitava da diversi anni, don **Pasquino Fontanili**, storico parroco di Bagnolo in Piano.

Era nato il 12 aprile 1936 a Borzano d'Enza, primo di due fratelli; studente a Marola, poi a Reggio Emilia, era tornato come prefetto nel Seminario matildico per completare gli studi teologici. Ricevette l'ordinazione presbiterale il 29 giugno 1961 dal vescovo Socche. La sua prima destinazione lo vide vicario cooperatore per tre anni a Poviglio, quindi a San Quirino di Correggio dal 1964 al 1967. Successivamente, don Pasquino fu inviato parroco in montagna, a Ligonchio e Casalino, fino al 1971. In quell'anno giunse la nomina a parroco di Bagnolo in Piano, dove sostituì il compianto don Giuseppe Barbieri. "Don Pasquino – annota il parrocchiano Carlo Incerti - amava ricordare la telefonata di don Lao Fontana, suo compagno di classe e segretario del vescovo Baroni, che lo invitava a scendere dagli amati monti per assumere la guida di Bagnolo". Nella parrocchia di Bagnolo, insegnante alle scuole medie, don Fontanili fu affiancato da don Paolo Morelli, suo collaboratore fino alla morte, avvenuta improvvisamente nel 2004.

Don Pasquino è rimasto fino al 2006, esercitando anche l'incarico di amministratore parrocchiale a Pieve Rossa (1983-1984) e a San Michele della Fossa (1992-2006). Dopo i trentacinque anni come parroco, il sacerdote restò a Bagnolo un altro biennio, fino al 2008, come cappellano di "Casa Insieme", la casa protetta per anziani che aveva voluto e fondato, in collaborazione col Comune.

Uomo pratico, schietto e amante della compagnia, don Pasquino ha saputo essere prete nel cambiamento che vedeva la Chiesa uscire ringiovanita dal Concilio. Ha educato generazioni di laici cristiani a prendere coscienza dell'essere popolo di Dio in cammino, promuovendo tra l'altro diversi ministeri istituiti, figure di catechisti e di famiglie a servizio della comunità, il ripristino della corale liturgica e innumerevoli pellegrinaggi mariani. Convinto interprete della fraternità sacerdotale, accolse alla sua mensa don Tonino Maccaferri, prima di reggere anche la parrocchia di San Michele della Fossa, e don Luigi Iotti proveniente da Massenzatico.

Numerose le vocazioni che don Pasquino ha visto sbocciare negli anni del suo lungo ministero a Bagnolo: don Giancarlo Pergreffi, don Roberto Ruozi, don Lorenzo Zamboni, don Carlo Menozzi e suor Annamaria Capiluppi delle Case della Carità.

Il funerale sarà celebrato lunedì 20 novembre alle 15 nella chiesa parrocchiale di Bagnolo; a presiedere la Messa sarà il vescovo di Crema Daniele Gianotti, fino all'inizio di quest'anno parroco dell'unità pastorale di Bagnolo. La salma di don Fontanili riposerà nel cimitero di Bagnolo.

Allegata una foto di don Pasquino Fontanili. Di seguito altre note sui momenti di preghiera previsti.

Sabato (oggi) la salma di don Pasquino è esposta presso “Casa Insieme”, in via Fratelli Cervi 10 a Bagnolo. Un santo Rosario sarà recitato alle 16. Nella mattina di domenica il vescovo Massimo Camisasca farà visita al feretro. Dal primo pomeriggio di domenica la bara sarà trasferita nella chiesa parrocchiale di Bagnolo, dove alle 17 si terrà una veglia di preghiera, alle 18 verrà recitato il Rosario, seguito alle 18.30 dalla celebrazione eucaristica presieduta dal parroco di Bagnolo don Guerrino Franzoni.

Il funerale sarà celebrato lunedì 20 novembre alle 15 nella chiesa parrocchiale di Bagnolo; a presiedere la Messa sarà il vescovo di Crema Daniele Gianotti.

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 30/2017

Reggio Emilia, 6 dicembre 2017

**Grande concerto in Ghiara per il 5° anniversario
della consacrazione episcopale di monsignor Massimo Camisasca**

L'omaggio musicale prevede composizioni di Claudio Monteverdi e Giovanni Gabrieli

Era il 7 dicembre 2012 quando monsignor Massimo Camisasca riceveva l'ordinazione episcopale nella Basilica di San Giovanni in Laterano a Roma. Cinque anni dopo, la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla desidera stringersi con gioia e gratitudine al suo pastore e ricordare questo anniversario con un grande concerto, affidato alla Cappella Musicale e agli Ottoni della Cattedrale di Reggio Emilia, sotto la direzione di Primo Iotti.

Grazie alla grande disponibilità dei Servi di Maria, per celebrare la ricorrenza si è scelto di "tornare" nel Santuario cittadino della Beata Vergine della Ghiara, perché il tempio mariano è stato il primo luogo dove il vescovo Massimo mise piede quando il 16 dicembre 2012 fece il suo ingresso nella Chiesa locale, accolto da una folla di giovani.

L'appuntamento, esteso a tutta la Città e alla Diocesi intera, è pertanto per giovedì 7 dicembre, alla vigilia dell'Immacolata Concezione di Maria, alle ore 21 nella Basilica della Ghiara.

Quanto al repertorio, come spiega don Matteo Bondavalli, l'incaricato diocesano per la Musica liturgica e nelle chiese, a questo quinto anniversario di consacrazione episcopale di monsignor Camisasca si è pensato di accostare l'elevata musica di due compositori della cosiddetta "scuola veneziana": Claudio Monteverdi, di cui quest'anno si ricordano i 450 anni dalla nascita, e Giovanni Gabrieli, considerato il primo compositore dell'età moderna.

L'utilizzo di diversi punti della Basilica per la collocazione di strumentisti e interpreti, fanno sapere dalla Cappella Musicale della Cattedrale, contribuirà ad armonizzare al meglio le tante ispirazioni suscitate dalle esecuzioni.

Allegata la locandina dell'evento



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 31/2017

Reggio Emilia, 22 dicembre 2017

Valorizzazione della Curia e importanti decisioni sul patrimonio diocesano

Le ultime novità annunciate dal vescovo Camisasca nell'incontro per gli auguri natalizi

In occasione dell'incontro per gli auguri di Natale alla Curia diocesana, avvenuto la mattina di venerdì 22 dicembre nella Sala conferenze del Museo diocesano, il vescovo di Reggio Emilia-Guastalla Massimo Camisasca ha informato i responsabili degli uffici diocesani dei significativi risultati raggiunti sul fronte della gestione economico-finanziaria, nel quadro di razionalizzazione delle spese correnti e di progressivo contenimento dei costi, soffermandosi poi sulle ultime decisioni che avranno effetto a decorrere dal 2018.

Con riferimento al bilancio dell'esercizio 2016, è stato evidenziato il dimezzamento della perdita della gestione ordinaria, passata dagli oltre 600 mila euro dell'anno 2015 ai circa 300 mila euro dell'anno seguente, con previsione di consolidamento dei miglioramenti nel 2017 nella prospettiva del raggiungimento del pareggio di bilancio, obiettivo che il vescovo Massimo ha voluto indicare quale ambizioso traguardo per l'anno 2020.

Un'importante novità deliberata per il 2018 è lo spostamento di tutto il personale degli uffici diocesani presso gli ambienti della Curia vescovile, in via Vittorio Veneto a Reggio Emilia. Ragioni economiche e ragioni pastorali si sono sommate e hanno portato alla scelta di potenziare il personale presente in Curia: si tratta di circa 50 persone impiegate oggi in varie sedi sparse sul territorio cittadino, che da settembre 2018 lavoreranno assieme negli uffici di curia e completeranno il progetto di razionalizzazione iniziato già alla fine del 2015 con il trasferimento in centro della redazione del Centro Comunicazioni sociali e del settimanale diocesano "La Libertà". Una decisione che risponde anche a un bisogno del centro storico, che desidera rilanciarsi ed essere un luogo più vivo e frequentato.

Nell'ottica di una maggiore valorizzazione del palazzo di Curia, il Vescovo ha dato il via libera a un primo intervento di restauro delle facciate; inizialmente sarà interessata dal restauro proprio la facciata dell'ingresso, in via Vittorio Veneto 6.

In questi giorni, inoltre, il vescovo Camisasca ha approvato il progetto di restauro dell'ex negozio "del Coltellino" in via del Vescovado e la ristrutturazione degli appartamenti su piazza Prampolini, dove verranno ospitate giovani ragazze madri, affidando entrambe le iniziative al coordinamento della Caritas reggiano-guastallese.

In occasione del prossimo Festival della Fotografia Europea e grazie al sostegno della Fondazione Manodori, verranno aperti al pubblico a partire dal 17 aprile 2018 lo scalone del Vescovado, la manica lunga del piano nobile e il Salone degli Armigeri: pregevoli spazi sconosciuti a molti reggiani saranno così fruibili e contribuiranno a rendere Reggio Emilia una città sempre più bella. Tali spazi ospiteranno le fotografie di Elio Ciol.

Prosegue infine - secondo l'indicazione di cedere ciò che non è strategico per conservare ciò che è inalienabile, impartita dal vescovo Massimo nella logica di una Chiesa più snella e meno gravata da problematiche gestionali e amministrative - la dismissione di immobili non strategici per la Diocesi. Si tratta delle seguenti unità immobiliari: un palazzo terra cielo in via Squadroni 7 (700 mq), un palazzo terra cielo in via Prevostura 4/via Guidelli 11 (1.000 mq), un palazzo terra cielo in via Toschi angolo vicolo Arcipretura (1.000 mq).

La Diocesi reggiano-guastallese valuterà tutte le proposte economiche in merito a questi stabili, con l'intenzione di chiudere la cessione entro il 2018.

Allegata: una foto dell'incontro per gli auguri natalizi del vescovo Massimo Camisasca alla Curia

DIOCESI DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA



UFFICIO STAMPA

Comunicato stampa n. 32/2017

Reggio Emilia, 31 dicembre 2017

Caso don Achille Melegari: interviene il Vicario generale della Diocesi

In relazione a quanto riportato sulla stampa in merito alle pubblicazioni matrimoniali di don Achille Melegari, il vescovo Massimo Camisasca e la Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla esprimono la loro amarezza e la loro sorpresa per l'abbandono del ministero da parte di don Achille. Nella preghiera accompagnano il loro fratello e chiedono al Signore la grazia che egli possa meditare con attenzione su ciò che è bene per la sua vita.

Il Vescovo aveva incontrato più volte don Achille da quando, in giugno, il parroco aveva lasciato l'Unità pastorale di Cadè-Gaida-Cella per un altro compito ministeriale. Monsignor Camisasca, informato dallo stesso don Melegari sulle sue intenzioni, alcune settimane fa aveva poi firmato il decreto di sospensione dal ministero.

Il Vescovo e tutta la Chiesa reggiano-guastallese soffrono assieme alle comunità di cui don Melegari era responsabile e assicurano che Cristo buon Pastore non lascia mai soli i propri figli, obbligandoli, anche attraverso difficoltà così gravi, a riscoprire il valore permanente della fede, della gioia, della vita cristiana.

Monsignor Alberto Nicelli
Vicario generale Diocesi di Reggio Emilia-Guastalla